



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

**SCENARI
INDUSTRIALI**

La partecipazione al seminario è gratuita.
Per motivi organizzativi è necessario iscriversi
entro il 6 novembre 2017 su www.confindustria.it

INNOVAZIONE: GLI EFFETTI SU LAVORO E PERFORMANCE DELLE IMPRESE

LA POSIZIONE DELL'ITALIA NELLE CATENE GLOBALI DEL VALORE



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Per informazioni: tel. 06 5903677

Diretta web sul sito Confindustria

Ai sensi del Codice privacy, in qualità di Titolare, Confindustria informa che i dati raccolti in occasione del Convegno saranno trattati unicamente per consentire la gestione delle attività connesse alla sua realizzazione, ivi compresa la diretta streaming dell'evento, la riproduzione e la diffusione delle immagini registrate.

ROMA, 8 NOVEMBRE 2017

Confindustria - Sala Andrea Pininfarina
Viale dell'Astronomia, 30

PROGRAMMA

10.00 Registrazione dei partecipanti

10.30 GLI SCENARI INDUSTRIALI

Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

11.00 Ne discutono:

Sergio De Nardis

Ufficio parlamentare di bilancio

Anna Giunta

Università degli Studi Roma Tre

11.30 LE ESPERIENZE DEGLI IMPRENDITORI

Paolo Fedegari

Fedegari Group

11.50 LE RISPOSTE DELLA POLITICA

Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo Economico

12.20 CONCLUSIONI

Vincenzo Boccia

Presidente Confindustria

Il trasferimento di fasi manifatturiere dal Nord al Sud del Mondo è stato selettivo. Con quali effetti sul primo e sul secondo?

Quali politiche occorrono per rimanere nel club del mondo industriale? I paesi avanzati possono considerarsi al sicuro? Qual è l'effettiva portata del *reshoring*?

La Cina ha imboccato la via di una minore dipendenza dagli input semilavorati importati. Con quali implicazioni per gli equilibri mondiali?

La frammentazione internazionale della produzione ha resistito alla crisi? Come si colloca l'Italia dentro le catene globali del valore?

Il protezionismo cambia dinamica e direzione dei flussi commerciali. Incide anche sull'interdipendenza commerciale e produttiva?

La concorrenza globale e le nuove tecnologie impongono strategie aziendali più evolute. Non tutte le imprese sono in grado di adottarle. Quali politiche possono supportarle?

L'innovazione aumenta la performance delle imprese italiane? E l'adozione di pratiche manageriali?

La tecnologia sta cambiando a una velocità senza precedenti. Con quali conseguenze per il lavoro e l'occupazione e, quindi, la coesione sociale?

Il divario di produttività tra il manifatturiero italiano e quello degli altri maggiori paesi è dovuto all'inefficiente allocazione delle risorse? Quali elementi differenziano l'Italia?

Come e quanto si è trasformata la geografia dell'industria manifatturiera in Italia negli anni Duemila? È ancora possibile identificare una traiettoria di sviluppo manifatturiero a scala territoriale?